

IL CASO. Il sindaco di Spoleto all'attacco

«Menotti fa da solo? E noi ci teniamo i soldi»

ROSSELLA BATTISTI

ROMA. «Farò da solo»: Giancarlo Menotti lo aveva detto e l'altro ieri ha cominciato i preparativi per la quarantesima edizione del Festival dei Due Mondi con una bozza di cartellone servita in forma simil-ufficiale e contorno di polemiche novelle. E, a questo punto, il pezzo di carta dove sono appuntati i primi titoli della prossima stagione (fra cui *Die Tote Stadt* tra la regia di Gunther Kramer, e le due opere di Menotti, *Se-mele e Il Console*) diventa anche il «documento» ufficioso del divorzio tra la Fondazione del Festival e l'associazione diretta da Menotti padre e figlio che gestisce la prestigiosa manifestazione. «Finalmente mi sono liberato da una tirannia», ha detto il musicista, liquidando come «lacci e lacciuoli» i rapporti con i politici locali e la Fondazione. Una pedatina ai soldi pubblici, causa di troppi sospetti e discussioni (sul passivo di due miliardi che anche quest'anno pende sul Festival si sono incagliate le trattative sul futuro della manifestazione) e via verso la libertà che Menotti ritiene di poter avere grazie a interventi privati o addirittura ipotizzando la vendita del suo lussuoso appartamento spoletino.

Ma è davvero possibile la rinascita a queste condizioni? Il sindaco della città, Sandro Laureti, esprime diverse perplessità. Tanto per cominciare la disponibilità del denaro pubblico arriva, grazie a un capitolo speciale della Finanziaria, a quote miliardarie, cinquemila milioni: non proprio noccioline, che il Comune non ha intenzione di «regalare» senza controllarne la gestione. «Negli ultimi quattro anni, da quando cioè i soldi li amministrava Francis Menotti - ricorda il sindaco - il disavanzo è andato aumentando fino ai due miliardi di passivo di quest'anno. Una situazione insostenibile: di questo passo il festival rischiava di esplodere». Tentativi di compromesso ce ne sono stati vari, cercando di scalfare soprattutto la pietra-Francis dello scandalo. A Menotti senior, però, la partitura senza figlio per direttore non è andata giù e anche la recente proposta fatta dalla Fondazione di affidare la parte artistica al maestro e di passare quella economico-finanziaria a un manager di fiducia non è stata presa in considerazione. «In pratica - continua il sindaco - la figura del manager era prevista solo in apparenza. Con una serie di deleghe, tutto passava di nuovo nelle mani di Francis».

Negli ultimi tempi l'aria era velenosa a Spoleto e ogni occasione utile per polemizzare. Anche la visita della delegazione di Charleston, cittadina americana che ospita un Festival gemello, si è svolta all'insegna delle frecce. «Da quattro anni - spiega Laureti - Menotti aveva rotto i rapporti con Charleston, perché sembra che volesse inserire il figlio nella gestione di quella manifestazione. Il Comune voleva riallacciare i contatti e per questo avevamo invitato una delegazione a farci visita a settembre, periodo in cui solitamente il maestro è in vacanza e dunque non ci doveva essere problemi. Ma poi è successo quello che è successo, lui è rimasto qui e, nonostante la visita fosse strettamente istituzionale, è venuto lo stesso. Comunque, si è trattato solo di un incontro freddino». Irrelevante, rispetto ai problemi che la presentazione del cartellone ha sollevato. Come risponde la Fondazione? «Ci riuniremo in questi giorni per decidere sul da farsi. E nel giro di poco comunicheremo le nostre intenzioni, ma certo di alternative non ce ne sono molte...». Insomma, o cambia la musica o cambia il direttore, magari proprio Luciano Berio come era stato ventilato lo scorso agosto? «Questo lo dice lei. Io posso dire che se il maestro e suo figlio vengono con uno sponsor sarei ben felice di cancellare il passato e di ricostruire il futuro. Ma intanto i due miliardi di deficit chi li paga?».



Il compositore Giancarlo Menotti
Paolo Tre
Master Photo

A destra Ron vincitore dell'ultimo festival di Sanremo
C. Onorati/Ansa



Abatantuono e Cucinotta cercano figli

Cercasi figli mori per papà Abatantuono e mamma Cucinotta. La coppia (sul set) si è formata per il nuovo film di Simona Izzo, *Camere da letto*. Ora hanno bisogno di una femmina e due maschi di cinque, otto e sei anni, ma ai provini arrivano solo bambini con occhi azzurri e capelli biondi, poco plausibili come figli di due attori molto mediterranei.

Anna Falchi reclutata da Raiuno

Ci sarà anche Anna Falchi nella squadra di *Luna Park*, il varietà quotidiano di Raiuno che riprende da lunedì le trasmissioni. Quest'anno lo show ideato da Pippo Baudo dovrà vedersela con Bonolis su Canale 5. Ecco la formazione: Anna Falchi il lunedì, Milly Carlucci il martedì, Mara Venier il mercoledì, Rosanna Lambertucci il giovedì, Giancarlo Magalli il venerdì, Fabrizio Frizzi il sabato.

«Isotta» vince al festival degli script

Isotta di Maurizio Fiume ha vinto come migliore opera prima al festival «Scrivere il cinema» di Mirabella Eclano. La manifestazione assicura ai vincitori una distribuzione nelle arene e nelle piazze d'Italia. Premiato anche *Era meglio morire da piccoli* di Alessandra Scaramuzza.

Michael Jackson e Madonna per il Ghana

Michael Jackson, Madonna e James Brown parteciperanno il prossimo marzo, assieme ad altri big della musica, alla celebrazione del 40esimo anniversario dell'indipendenza del Ghana dalla Gran Bretagna. Il «Ghana '97 World Musical Extravaganza» si articolerà in due recital, uno ad Accra e l'altro a Kumasi. Ai concerti parteciperanno anche Tina Turner, Lionel Richie, Rita, Ziggy Marley, Angelique Kidjo, Salif Keita, Lucky Dube, Pat Thomas e Daddy Lumba.

I poteri del suono «riscoperti» da Orvieto

Tre giorni, dal 20 al 22, e un fine settimana, il 28 e 29 ottobre, per riscoprire i «Poteri del suono» a Orvieto, dove si svolgerà la seconda edizione di un festival «alternativo», dedicato a musiche particolari eseguite in luoghi suggestivi della cittadina umbra. Le arpe eoliche di Mario Ciccioli nel Pozzo di San Patrizio, e, sempre all'interno di una grotta, la performance *To Be* a cura di Walter Branchi. E ancora musica classica indiana con il sitar di Nishat Khan, le musiche Sufi di Jean Durning, il gruppo Microlocus di Assisi e, in chiusura, la prima di *Anadyomene*, opera in due atti di Roberto Laneri - che è anche il direttore del festival - su testi di Angelo Poliziano sul tema della nascita di Venere.

IL FESTIVAL. Rai e discografici trovano l'accordo. Oggi la conferenza stampa

Sanremo si fa. Intesa in extremis

Oasis: «Faremo un nuovo disco per l'estate '97»

Oasis, la telenovela continua. La band dei fratelli Gallagher, che dalla settimana scorsa osserva il più stretto silenzio stampa, ha diffuso ieri una nota ufficiale che mira a rassicurare gli ammiratori circa le voci di un presunto scioglimento. Nel loro comunicato «personale», gli Oasis smentiscono di aver cancellato le tournée americane in programma per attriti tra i fratelli Noel e Liam Gallagher, anche se non danno alcuna spiegazione del perché i concerti sono stati interrotti, inoltre annunciano l'uscita di un nuovo album, a cui cominceranno a lavorare in ottobre e che dovrebbe uscire nell'estate del '97. La band fa sapere nel suo comunicato che la decisione di interrompere il tour è stata presa «dal solo Noel Gallagher a nome degli altri quattro amici». Questa decisione «non ha nulla a che fare» con le storie diffuse dalla stampa, come i frequenti litigi tra Noel e Liam, le deludenti vendite di biglietti registrate in America o i dissapori con la fidanzata di Liam, l'attrice Patsy Kensit. E il comunicato si chiude con un'esortazione ai fans: «Non è finita finché non è davvero finita. Abbiate fede».

È pace fatta tra la Rai e la Fimi, dunque il prossimo Festival di Sanremo è «salvo». L'accordo è stato raggiunto ieri, mentre questa mattina nella città dei fiori ci sarà la presentazione ufficiale del Festivalone. L'associazione delle majors del disco è riuscita ad ottenere dalla Rai praticamente tutto quello che aveva chiesto; la classifica tra i big in concorso sarà abolita, i giovani in gara a febbraio, Maffucci e Bemporad della Rai saranno i referenti interni all'organizzazione.

ALBA SOLARO

ROMA. Oplà, il Festivalone è salvo: tra Rai e Fimi è pace fatta, e la notizia dell'accordo è arrivata teatralmente (ma altrettanto prevedibilmente) ieri pomeriggio, in pratica alla supervisione della conferenza stampa di presentazione del prossimo Festival di Sanremo, che si terrà appunto oggi nella città dei fiori.

Insomma, nessun boicottaggio guasterà la festa. E tutti potranno esprimere la propria soddisfazione. Nei giorni scorsi sembrava che Rai e Fimi non riuscissero proprio a sedersi ad un tavolo insieme per affrontare la questione; nessuno si decideva a convocare la riunione risolutiva. Una vera e propria guerra di comunicati, proteste - cui si sono aggiunte anche le critiche dei sindacati, preoccupati per il rispetto e la trasparenza delle regole decise dopo lunghe trattative,

e dell'Afi che riunisce i discografici minori e indipendenti, e non vede certo di buon occhio lo strapotere delle major - e poi telefonate, rinvii, una lunga settimana che sembrava dovesse portare la querelle in un vicolo cieco. Le parti si sono infine incontrate, all'ultimo momento, ma va benissimo così. Ieri a Genova si sono seduti attorno a un tavolo il direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, il direttore amministrativo Umberto Forcella, e il capostruttura responsabile del Festival, Mario Maffucci, mentre per la Fimi, l'associazione che riunisce le majors dell'industria musicale, c'erano il presidente Caccia Dominioni e il direttore generale Magnani. E non c'è dubbio che se da quella riunione è uscito un vincitore, quel vincitore è la Fimi.

Tre erano le cose che la Fimi contestava alla Rai: le majors del

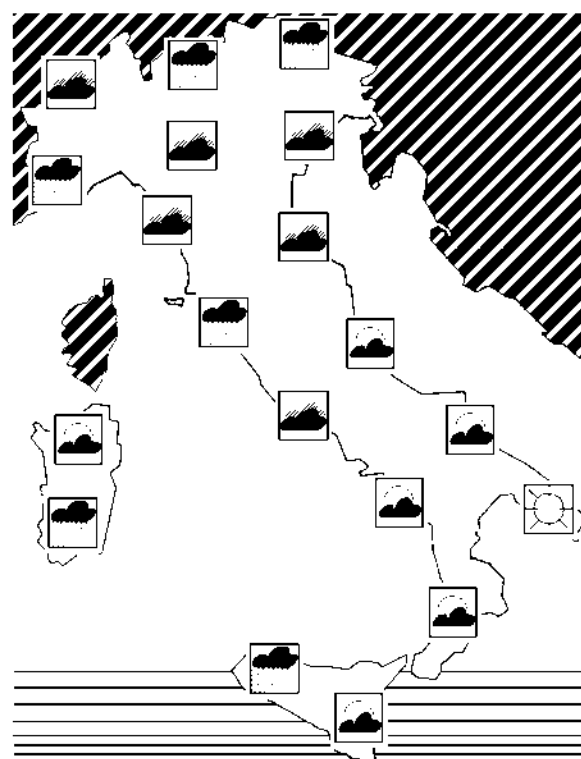
disco chiedevano l'abolizione della classifica dei big durante la gara, perché naturalmente non fa piacere vedere giù al ventesimo posto un cantante su cui si sono investite anche delle somme ingenti. Poi chiedevano che la gara tra i giovani, le «nuove proposte», che la Rai aveva spostato a novembre, fosse invece rinvigorita nei giorni del Festival. Infine, la parte forse più delicata, la Fimi contestava la direzione artistica che in questa prima edizione post-Baudo è stata affidata alla triade Pino Donaggio, Carla Vistarini e Giorgio Moroder; i discografici chiedevano invece un unico referente, possibilmente interno alla Rai.

A queste richieste la Rai aveva inizialmente risposto picche - «scasomai faremo il Festival senza di loro», minacciavano i funzionari di viale Mazzini - ma ieri è decisamente tornata sui propri passi. Così che Roberto Galanti, portavoce della Fimi, ha potuto con soddisfazione annunciare che «le richieste della Fimi sono state tutte accolte. Saranno abolite le classifiche, i giovani andranno al Festival principale e, ferme restando le competenze della commissione artistica che nessuno ha mai messo in dubbio, Maffucci e la Bemporad saranno, come rappresentanti Rai, i nostri diretti referenti in-

terni all'organizzazione del festival». In un suo comunicato ufficiale, la Rai precisa meglio i termini dell'accordo: «La classifica sarà limitata ai primi tre posti, i tredici finalisti della passata edizione si esibiranno quest'anno nella prima serata del festival; Raiuno si è impegnata nei confronti della discografia italiana a svolgere una funzione di garanzia tra l'industria discografica e la commissione artistica, ponendosi come unico punto referenziale sul piano organizzativo». «Nel corso dell'incontro - continua la nota Rai - è stata confermata la piena fiducia nei confronti dei tre componenti della commissione artistica nominata dalla Rai, e sono state rilanciate le ragioni della tradizionale collaborazione tra Fimi e Rai che porteranno a definire nel prossimo futuro un progetto comune al servizio della musica italiana».

«Siamo soddisfatti - ha commentato Galanti - moderatamente soddisfatti perché avremmo potuto avere qualcosa in più. Ma tutto quello che abbiamo chiesto e ottenuto è nell'interesse dei cantanti». Sarà, ma la Fimi non è esattamente un consorzio dedito alla beneficenza, bensì un'associazione di industriali del disco riuniti soprattutto per proteggere i propri interessi; e in questo caso hanno dimostrato di sapere come fare.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: un sistema frontale di origine atlantica attualmente sulla parte più occidentale della Spagna, è in veloce movimento verso la nostra penisola.

TEMPO PREVISTO: al nord e sull'alta Toscana cielo molto nuvoloso associato a precipitazioni anche temporalesche, più frequenti sul settore occidentale. Sulle restanti regioni del centro e del sud, cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni diffuse localmente intense e a carattere di temporale, inizialmente su Sicilia, Calabria e Campania, in successiva estensione alle altre regioni.

TEMPERATURA: in lieve aumento sul versante adriatico; stazionaria altrove.

VENTI: da deboli a moderati meridionali con rinforzi sulle zone costiere del basso Tirreno.

MARI: generalmente mossi; molto mossi il Tirreno centro-meridionale, il mare e il canale di Sardegna.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	8 23	L'Aquila	11 20
Verona	12 22	Roma Giamp.	12 23
Trieste	14 16	Roma Flumic.	12 23
Venezia	13 20	Campobasso	10 19
Milano	13 23	Bari	15 25
Torino	4 20	Napoli	15 25
Cuneo	13 15	Potenza	13 22
Genova	17 23	S. M. Leuca	16 21
Bologna	10 22	Reggio C.	14 25
Firenze	11 23	Messina	19 26
Ricci	10 22	Palermo	18 27
Ancona	10 24	Catania	14 26
Perugia	8 22	Alghero	11 24
Pescara	11 21	Cagliari	11 24

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5 17	Londra	10 23
Atene	18 28	Madrid	10 27
Berlino	6 16	Mosca	9 13
Bruxelles	7 17	Nizza	15 23
Copenaghen	8 15	Parigi	6 20
Ginevra	10 19	Stoccolma	6 15
Helsinki	4 13	Varsavia	8 13
Lisbona	15 23	Vienna	9 17

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annale	Semestrale
7 numeri + iniz. edit.	L. 400.000	L. 210.000
6 numeri + iniz. edit.	L. 365.000	L. 190.000
7 numeri senza iniz. edit.	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri senza iniz. edit.	L. 290.000	L. 149.000
Estero	Annale	Semestrale
7 numeri	L. 780.000	L. 395.000
6 numeri	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test: 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test: 2° fasc. L. 1.696.000
Redazionali L. 890.000; Finanz.-Leggit.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITA S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169750

Area di Vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755
Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Agostino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile
Telestampo Centro Italia, Orsola (Ag) - Via Colle Marcarelli, 58/B
SABO, Bologna - Via del Tappezziere, 1
PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5° - 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità2

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe Caldarella
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma